

L'EVENTO. Alla Cavallerizza l'affinità elettiva tra note classiche e arte equestre, manifesta già in epoca barocca

Musica e trotto: la sinfonia esalta l'eleganza dei cavalli

Le vibrazioni rilassano e rendono unici i movimenti degli animali
Il presidente Inturri: «Da noi ascoltano dai Rem ai Clash»

Elia Zupelli

Trotto, due quarti. Galoppo, tre quarti. Passo, quattro quarti. L'eleganza della cavalcata definisce il senso del ritmo, sella e sentimenti in reciproca sintonia nel battito animale. Basta sentire l'onda, ascoltare la sua energia, sincronizzarsi e poi lasciarsi andare.

Questione di feeling. Per un'affinità elettiva, quella tra musica e arte equestre, manifesta già in epoca barocca con rappresentazioni estemporanee e più viva e stimolante che mai alle soglie del 2020, in un flusso ipertecnologico che consente a cavalieri ed amazzoni di comunicare in diretta con il proprio destriero via auricolare o addirittura di ascoltare la stessa canzone, nel medesimo istante, tra un dressage e un salto a ostacoli. «Gli impulsi musicali rilassano il cavallo, lo predispongono al buon umore, generano armonia: qui ascoltano dai Rem ai Clash, fino alla musica classica...». Vibrazioni positive, empa-

nia garantita. Approfondendo la ricerca su questo rapporto simbiotico che genera connessioni sorprendenti, Francesco Inturri - presidente della Cavallerizza Bettoni di Sant'Eufemia - s'è spinto ancora oltre e quando il suo destino ha incrociato quello di Davide Monti, violinista docente al conservatorio, il pensiero stupendo ha preso forma concretizzandosi in un progetto sperimentale e avanguardista che dopo esser stato sviluppato all'interno del laboratorio «Balletto a Cavallo» tenuto nei giorni scorsi dallo stesso Monti al Marengo (con focus su musica improvvisata e Johann Heinrich Schmelzer) ha vissuto ieri pomeriggio il suo acme durante la spettacolare performance proprio sullo sfondo della Cavallerizza Bettoni.

Per una mancata di minuti il suono di una galoppata ha smesso di essere concetto sinestetico: viole, violini, violoncelli lo hanno interpretato restituendogli una prospettiva musicale delicata e poetica, al contempo sofisticata,



Il gruppo di musicisti che accompagna le cavalcate della Cavallerizza dando suono al trotto dei cavalli

Viole e violini sottolineano i movimenti accompagnando gli esercizi di stile dei cavalli

L'unione delle arti può abbattere le barriere interdisciplinari e aprire nuove strade

originale e futuribile nella sua idea di integrarsi e plasmarsi nella fisicità muscolare dei cavalli, come sculture in movimento.

Portamento distinto, falcata sinuosa, espressività plastica elevata ancora oltre dal tripudio di archi e quindi di applausi.

L'ASTRAZIONE fa lavorare il cervello, la musica che è nell'aria lo stimola in tanti modi e attraverso linguaggi molteplici: ecco allora che l'interazione uomo-animale-melodia, processo naturale e primitivo, evolve ulteriormente se filtrato attraverso la facoltà dell'ascolto e una sensibilità artistica capace di evo-

care suggestioni a mente libera e fluttuante. Com'è successo ieri, prima in un magico incontro tra Monti, solista di prima classe, e un binomio cavallo-cavaliere altrettanto ispirato nel gioco della contaminazione, con un lieve contrappunto d'arpa; tonalità estese poi lungo i mantelli grigi, sauro e baio degli altri meravigliosi esemplari alle briglie delle cavalierze, mentre sugli spalti l'ensemble volava leggero e aggraziato.

Definendo un viaggio musicale retroattivo che s'è spinto fino alle origini della specie, anno di grazia 1667, lambendo le Arie per il balletto a cavallo che Schmelzer compose in occasione delle nozze tra



I cavalli marciano al ritmo della musica suonata sugli spalti

Alla Cavallerizza il suono di una galoppata ha smesso di essere concetto «sinestetico»

Portamento distinto, falcata sinuosa, espressività elevata dal tripudio di archi

l'imperatore Leopoldo e Margherita, infanta di Spagna, che si celebrarono a Vienna: una cerimonia sontuosa, seguita da una festa da sogno, avvolta l'opulenza regale e cascate di fiori.

E poi ancora musica e cavalli nell'onirica istantanea di un tuffo nel passato prepedentico ad un risveglio fulmineo nel qui e ora, dove i modi di fruizione cambiano, sbattono le barriere interdisciplinari, stravolgono i dogmi per svelare mondi nuovi.

Come quelli esplorati ieri, lungo la rotta modernista tracciata da questo progetto destinato ad avere un seguito. *